

Proverbi

11

¹ Il Signore aborrisce la bilancia falsa,
ma del peso esatto egli si compiace.

² Dove c'è insolenza c'è anche disonore,
ma la sapienza sta con gli umili.

³ L'integrità guida gli uomini retti,
la malvagità è la rovina dei perfidi.

⁴ Non giova la ricchezza nel giorno della collera,
ma la giustizia libera dalla morte.

⁵ La giustizia dell'uomo onesto gli spiana la via,
per la sua cattiveria cade il cattivo.

⁶ La giustizia salva gli onesti,
nella cupidigia restano presi i perfidi.

⁷ Con la morte del malvagio svanisce ogni sua speranza,
l'attesa dei ricchi scompare.

⁸ Il giusto è liberato dall'angoscia,
al suo posto subentra il malvagio.

⁹ Con la sua bocca il bugiardo rovina l'amico,
i giusti con la loro scienza si salvano.

¹⁰ Della prosperità dei giusti la città si rallegra,
per la rovina dei malvagi si fa festa.

¹¹ La benedizione degli uomini retti fa prosperare una città,
le parole dei malvagi la distruggono.

¹² Disprezza il suo prossimo chi è privo di senno,
ma l'uomo prudente tace.

¹³ Chi va in giro parlando svela il segreto,
ma l'uomo fidato tiene nascosto ciò che sa.

¹⁴ Dove manca una guida il popolo va in rovina;

la salvezza dipende dal numero dei consiglieri.

¹⁵ Chi garantisce per un estraneo si troverà male,
chi rifiuta garanzie vive tranquillo.

¹⁶ La donna avvenente ottiene onore,
gli uomini laboriosi ottengono ricchezze.

¹⁷ Benefica se stesso chi è buono,
il crudele invece tormenta la sua carne.

¹⁸ L'empio realizza opere fallaci,
per chi semina giustizia il salario è assicurato.

¹⁹ Chi pratica la giustizia si procura la vita,
chi persegue il male va verso la morte.

²⁰ Un cuore perverso il Signore lo detesta:
egli si compiace di chi ha una condotta integra.

²¹ Certamente non resterà impunito il malvagio,
ma la discendenza dei giusti sarà salva.

²² Un anello d'oro al naso di un maiale,
tale è la donna bella ma senza cervello.

²³ La brama dei giusti è solo il bene,
la speranza degli empi è la collera.

²⁴ C'è chi largheggia e la sua ricchezza aumenta,
c'è chi risparmia oltre misura e finisce nella miseria.

²⁵ La persona benefica prospererà
e chi disseta sarà dissetato.

²⁶ Chi accaparra il grano è maledetto dal popolo,
la benedizione sta sul capo di chi lo vende.

²⁷ Chi è sollecito del bene incontra favore
e chi cerca il male, male gli accadrà.

²⁸ Chi confida nella propria ricchezza cadrà,
i giusti invece rinverdiranno come foglie.

²⁹ Chi crea disordine in casa erediterà vento

e lo stolto sarà schiavo dell'uomo di senno.

³⁰ Il frutto del giusto è un albero di vita,
il saggio conquista i cuori.

³¹ Ecco, il giusto è ripagato sulla terra:
tanto più l'empio e il peccatore.